

Allegato n.1 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ "SCUOLA-FAMIGLIA"

DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 18 DEL 27 FEBBRAIO 2019

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Visto il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola secondaria di I grado "Maiuri" di Pompei attualmente in vigore,

SI STIPULA

con la famiglia dello studente, per tutta la durata di permanenza in questo istituto, il seguente patto educativo di corresponsabilità:

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;

- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata, salvo casi eccezionali; ecc.);
- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli (art. 30 Costituzione) e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo

accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare

- le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Gli studenti hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento), che richiedono a se stessi e consono a una corretta convivenza civile;
- rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe che a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
- indossare l'abbigliamento previsto per l'uso del laboratorio e/o per la partecipazione alle lezioni pratiche di scienze motorie
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori);
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.

NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie

ragioni.

- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

CLASSIFICAZIONE DELLE MANCANZE DISCIPLINARI

Si configurano come MANCANZE LIEVI:

- a) presentarsi saltuariamente in ritardo;
- b) non giustificare le assenze e/o i ritardi secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto
- c) tenere comportamenti non corretti in classe, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es.: urlare, uscire dalla fila, ecc.)

Si configurano come MANCANZE GRAVI:

- a) impedire il sereno svolgimento delle lezioni (es: prevaricare, verbalmente, sui compagni, uscire dall'aula ecc.);
- b) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- c) frequentare irregolarmente le lezioni;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;
- e) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per negligenza o disattenzione;
- f) reiterare un comportamento scorretto.
- g) assumere un comportamento scorretto durante le attività all'aperto (es: durante le ore di Scienze Motorie, in occasione di uscite didattiche ecc.)
- h) non indossare, all'occorrenza, l'abbigliamento previsto dal Regolamento di Istituto (es: scarpette di ginnastica, tuta, grembiule ecc.)

Si configurano come MANCANZE GRAVISSIME:

- a) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste (es: atti di bullismo e cyberbullismo);
- b) sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- c) compiere atti di vandalismo su cose;
- d) compiere atti di violenza su persone;
- e) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (es: sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);
- f) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- g) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.

NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

Per le suddette mancanze disciplinari, **a seconda della gravità**, sono previste le seguenti sanzioni:

- a) **Ammonizione verbale;**
- b) **Ammonizione scritta;**
- c) **Risarcimento dei danni provocati ad ambienti, arredi, libri, apparecchiature tecnico scientifiche, materiale sportivo.¹**

¹ In caso di danni materiali, oltre al risarcimento economico addebitato alle rispettive famiglie, è prevista una sanzione che abbia una valenza rieducativa.

- d) **Non partecipazione ai viaggi d'istruzione** organizzati dalla scuola;
- e) **Allontanamento temporaneo** dalla comunità scolastica;
- f) **Allontanamento dalla comunità scolastica** con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, e comunque per un periodo non superiore a quindici giorni.

Le sanzioni, salvo quelle previste dall'art 9 bis del D.P.R. 235/2007, sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità, concordata con la famiglia, di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni non possono ledere il diritto allo studio del trasgressore, ad eccezione del caso in cui venga violato il diritto allo studio degli altri.

PROCEDURE PER GLI INTERVENTI DISCIPLINARI

- 1) La sanzione al punto a) è irrogata dal singolo docente.
- 2) La sanzione al punto b) è irrogata dal docente personalmente, riportata sul Registro di classe e sul diario o libretto dello studente.

In caso di reiterazioni di ammonizioni scritte, si osserverà la seguente gradualità:

- Al primo richiamo scritto - Ammonizione del D.S.
- Al secondo richiamo scritto - Ammonizione del D.S. e convocazione dei genitori
- Al terzo richiamo scritto - Sospensione di 1 giorno dalle lezioni, con obbligo di frequenza o con allontanamento dalle lezioni, comminata dal Consiglio di classe, art 4 comma 6 del DPR 249/98
- In caso di **MANCANZE GRAVISSIME** si procederà immediatamente con l'allontanamento dalle lezioni senza osservare la suddetta gradualità. In caso di sanzione con allontanamento, se ne dovrà dare convocazione scritta ai

genitori, a cura del D.S., specificandone la motivazione e la data a cui si riferisce il provvedimento, la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale, se convocato.

3) Le sanzioni ai punti c), d) ed e) sono irrogate dal Consiglio di classe.

Nel caso di danni materiali è necessaria un'indagine preliminare.

4) Le sanzioni di cui al comma f) sono irrogate dal Consiglio d'Istituto.

FINALITÀ

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

IMPUGNAZIONI

"Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche che decide nel termine di 10 giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da 2 rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico". (art. 5 D.P.R. 24.06.1998 n. 249)

ORGANO DI GARANZIA²

A livello di Istituto è istituito un Organo di Garanzia interno con le competenze stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia interna all'istituto è composta da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- Un docente designato dal Consiglio di Istituto;
- Due rappresentanti eletti dai genitori;

Durata dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia dura in carica un triennio scolastico. Salvo il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Istituto nomina, nella prima seduta, i genitori (due titolari e due supplenti) e designa, contestualmente, il docente e il supplente.

² Per l'anno scolastico 2017/2018 resta in vigore l'attuale Organo di Garanzia, di durata annuale

Surroga dei membri

In caso di incompatibilità (es: qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso docente che abbia irrogato la sanzione), di dovere di astensione (es.: qualora faccia parte dell'organo di garanzia il genitore dello studente sanzionato), di cessazione per qualsiasi causa (es. malattia) si procederà alla sostituzione con i membri supplenti.

Il Consiglio di Istituto provvederà a nominare membri supplenti in caso di decadenza o incompatibilità.

Funzionamento dell'Organo di Garanzia

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare il Segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.

Per la validità dell'adunanza dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza di tutti i membri. La votazione è segreta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Nella prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (la metà + uno). Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, la deliberazione viene assunta a maggioranza relativa. In caso di parità si procede a votazioni successive fino al raggiungimento della maggioranza dei voti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia ha durata triennale e decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Riunioni

L'Organo di Garanzia si riunisce in orario non coincidente con l'orario di lezione. E' presieduto dal Dirigente Scolastico che garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni e le funzioni di segretario verbalizzante sono attribuite al docente membro dell'organo.

Decisioni

L'organo di garanzia si pronuncia entro i successivi 10 giorni dalla presentazione del ricorso (art. 5, comma 1, d.p.r. 249/98). In caso contrario, la sanzione non potrà che ritenersi confermata (nota del 31 luglio 2008 a firma del Ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini). Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso ad un Organo di Garanzia Regionale.

L'arrivo del ricorso sospende la sanzione disciplinare eventualmente in atto, che si

completerà immediatamente dopo l'eventuale delibera negativa dell'Organo di Garanzia nei confronti del ricorso che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni: qualora non si esprima entro tale termine, la sanzione non potrà ritenersi che confermata. L'eventuale accoglimento del ricorso da parte dell'Organo di Garanzia, qualora la sanzione sia in parte o del tutta espiata, determina l'annullamento dell'atto della sanzione, la sua conseguente sottrazione dal fascicolo personale dell'alunno e la non considerazione ai fini della valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno per quanto attiene il comportamento.

MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVI PROVVEDIMENTI

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Ritardi (<i>esclusi quelli documentabili per motivi di salute</i>) Assenze (<i>escluse quelle dovute a motivi di salute e a gravi motivi personali documentabili</i>)	Comunicazione alla famiglia con obbligo di accompagnamento a scuola (<i>rispettivamente dopo il terzo ritardo mensile</i>)	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Regolarità della comunicazione scuola-famiglia	Non far firmare le comunicazioni. Falsificare la firma dei genitori	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta	Docente Dirigente scolastico
Comportamento corretto e collaborativo durante lo svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione; Rifiuto di svolgere il compito assegnato; Mancato rispetto delle consegne didattiche	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta c) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza ripetuta	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta	Docente Dirigente scolastico
Tenere il cellulare spento durante le ore di lezione	Uso del cellulare durante le ore di lezione	b) Ammonizione scritta e sequestro temporaneo del cellulare	Docente Dirigente scolastico
Comportamento educato e	Linguaggio e/o gesti offensivi e minacciosi	a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta	Docente Dirigente

rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	<p>Aggressione verbale/fisica</p> <p>Mancato rispetto della proprietà altrui</p>	<p>c) Eventuale risarcimento danni</p> <p>d) Eventuale esclusione dalle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione</p> <p>e) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.</p>	<p>scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p>
Utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi didattici	<p>Danneggiamento colposo</p> <p>Danneggiamento volontario</p>	<p>a) Risarcimento del danno</p> <p>b) Eventuale esclusione dalle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione</p> <p>c) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.</p> <p>d) Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg.</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>E Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
Non provocare allarmi ingiustificati	Interruzione di pubblico servizio	<p>a) Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. e denuncia all'Autorità giudiziaria</p> <p>b) Esclusione dalle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>E Dirigente scolastico</p>

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento di disciplina è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, entra immediatamente in vigore mediante affissione all'Albo dell'Istituto e potrà subire variazioni ed aggiornamenti in corso di applicazione, qualora il Consiglio di Istituto ne ravvisi la necessità.

Del presente regolamento è fornita copia a tutti i docenti.

I genitori e gli alunni potranno prenderne visione sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Maria Rosaria Marulo